

NUOTO

Ponti sulla cresta dell'onda ai Mondiali di Abu Dhabi

Per Noè un lungo weekend iridato da protagonista



Da un primato svizzero all'altro

KEYSTONE

Altro che semplice 'tappa di passaggio' lungo la strada che porta alle competizioni più importanti, quali i Mondiali in vasca lunga in Giappone a maggio o, ancora, gli Europei di Roma ad agosto. In barba alle contenute aspettative con cui era partito («Non l'ho preparata nei dettagli, ma parto comunque con l'obiettivo di ottenere un buon risultato», aveva dichiarato con schietta sincerità subito prima di imbarcarsi sul volo con destinazione gli Emirati Arabi Uniti) la tappa in questione, i Mondiali in vasca corta di Abu Dhabi, per Noè Ponti - il suo primo appuntamento iridato tra i 'grandi' - all'atto pratico si è rivelata l'ennesimo straordinario bacino di conquista. Costellato di primati nazionali frantumati e impreziosito da una medaglia d'argento, quella messa al collo giovedì nei 200 metri delfino, che brilla molto più di quel metallo di cui è composta. Argento vivo, come quello che scorre nelle vene di un ragazzo il cui avvenire, stando alle premesse, si preannuncia decisamente foriero di ulteriori grandi soddisfazioni. Il botto, quello più grande, Noè l'ha appunto piazzato al suo primo cimento, preannunciato dallo straordinario tempo fatto segnare già nelle batterie di quei 200 m poi terminati sul podio. Un 1'50"82 che gli aveva permesso di limare di quasi quattro decimi di secondo (36 centesimi per la precisione) il precedente primato nazionale, già suo. Ma quello, appunto, è stato solo l'inizio di una giornata, quella di apertura della rassegna iridata, poi rivelatasi memorabile per il gambarognese, e per tutto il Ticino del nuoto, visto che grazie al sensazionale 1'49"81 nuotato in finale Noè ha riportato i colori rossoblù (e pure quelli rossocrociati) sul podio di un Mondiale in vasca corta, 19 anni dopo l'ultima volta, firmata Flavia Rigamonti (che l'aveva fatto nel 2002 negli 800 m). Sul secondo gradino, alle spalle unicamente dell'italiano Razzetti, staccato di 75 centesimi. E che forse, visto il pode-

roso finale del ticinese, se la gara fosse durata qualche metro in più avrebbe anche potuto riprendere. «Un po' di nervosismo effettivamente prima della finale c'era - ha poi ammesso lo stesso Noè Ponti ai microfoni della Rsi -. Visto come erano andate le qualificazioni, sapevo che centrando una gara perfetta avrei anche potuto ambire al podio. Visti pure i tempi fatti segnare in allenamento, credevo nella possibilità di scendere al di sotto della barriera del minuto e 50 secondi, ma in vasca non ho pensato al tempo: in finale ho semplicemente cercato di fare ciò che sapevo fare e nel miglior modo possibile».

E con il medesimo spirito, sabato Noè ha poi affrontato i 100 m delfino, distanza che non è la sua prediletta, ma dove ancora una volta ha saputo superarsi, approdando prima alla semifinale con tanto di nuovo record svizzero (abbassato a 49"49) - facendo addirittura segnare il miglior tempo delle batterie - e poi meritandosi anche un'altra finale. Dove, non pago, è arrivato a una manciata di centesimi da un altro podio, chiudendo comunque con un ottimo quinto tempo assoluto. E non è finita qui, visto che ieri poi ha concesso il tris di record svizzeri nei 50 m delfino, guadagnandosi anche qui la semifinale con tanto di nuovo primato nazionale (22"52); tredicesimo cronometro assoluto. Non è arrivata la terza finale (con il tempo di 22"75 è risultato il tredicesimo tra i qualificati al penultimo atto), ma al di là di tutto il bilancio di Abu Dhabi è andato oltre ogni più rosea aspettativa.

Poco prima di quella semifinale, il ticinese aveva inoltre chiuso all'ottavo posto la finale della staffetta 50 m stile libero completata da Roman Mityoukov, Thomas Hallock e Antonio Djakovic con il tempo di 1'27"10, a 3"49 dai vincitori, gli italiani Leonardo Deplano, Lorenzo Zazzeri, Manuel Frigo e Alessandro Miressi.

-33, 65-32. Gubitosa passa a zona per risparmiare fatiche, opera cambi ma la musica è sempre quella: +34, 82-48 al 3' e via fino alle triple di Martino e Veri che condiscono il risultato sul 97-70. Una Sam decisamente forte indifesa e costruttiva in attacco, con poche forzature e buone scelte. Ginevra inguardabile, al punto da chiedersi se ci sia qualcuno che ascolta Stimac o se proprio è lui che non c'è, perché un potenziale così mal espresso non è plausibile e non può fare simili figuracce. La Sam ha mandato in doppia cifra Nikolic, 21 punti e 8 rimbalzi, Kovac 20, Dusan 12 e Marko Mladjan 11, 16 Taylor: poi 9 punti Martino, 3 Veri e solo 5 di Williams ma 8 rimbalzi e tanto fosforo. La sorpresa è il Lugano che vince per 102-89 sul terreno di Nyon. Senza Beamon, i vodesi sono altra cosa, ma anche il Lugano con 28 punti di Stevanovic, otto di Mina, tre di Dell'Acqua e due di Togninalli, che fanno assieme 41 punti, è un'altra cosa. Poi, chiaramente, una gara con 191 punti non è certo da difese asfissianti, ma quello che conta è stato vedere i Tigers lottare bene, difendere quasi sempre a zona e raccogliendo i frutti di una buona serata al tiro: 27/44 da 2 e 7/16 da 3: il 27/35 nei liberi non è esaltante e nemmeno le diciassette palle perse, idem per Nyon. Ma, dopo sette sconfitte, contava solo la vittoria e questo è forse un piccolo lumicino in fondo al tunnel, ma la riprova

SCI ALPINO

Niente tris per Odermatt Kristoffersen torna gigante

Il nidvaldese è 2° mentre Hintermann è 3° in discesa

Niente tris per Marco Odermatt, che dopo i successi nei primi due giganti stagionali (Sölden e Val d'Isère), sulle nevi di Alta Badia deve arrendersi a Henrik Kristoffersen, tornato al successo due anni dopo l'ultimo acuto in Coppa del mondo (proprio su queste stesse nevi), il solo capace di domare il nidvaldese, anche grazie a una seconda manche quasi perfetta. Secondo dopo la prima manche a soli due centesimi dal francese Faivre, Odermatt ha comunque saputo reggere al ritorno di parecchi altri concorrenti, facendosi scavalcare unicamente dal norvegese, a cui ha concesso 31 centesimi. «In tutta franchezza non avrei pensato che nella seconda manche ci sarebbe stata una simile lotta per le prime posizioni - commenta il nidvaldese al traguardo -. È per questo che mi posso ritenere assai soddisfatto di questo piazzamento. Henrik ha ottimamente interpretato la seconda discesa, ma non credo che nemmeno io l'abbia sciata male». Una seconda manche che, del resto, ha visto il citato Faivre sprofondare fino al 15esimo rango finale. Sul terzo gradino del podio ci è invece salito l'austriaco Feller, a 37 centesimi dal vincitore. Da annotare pure il sesto posto di Justin Murisier.

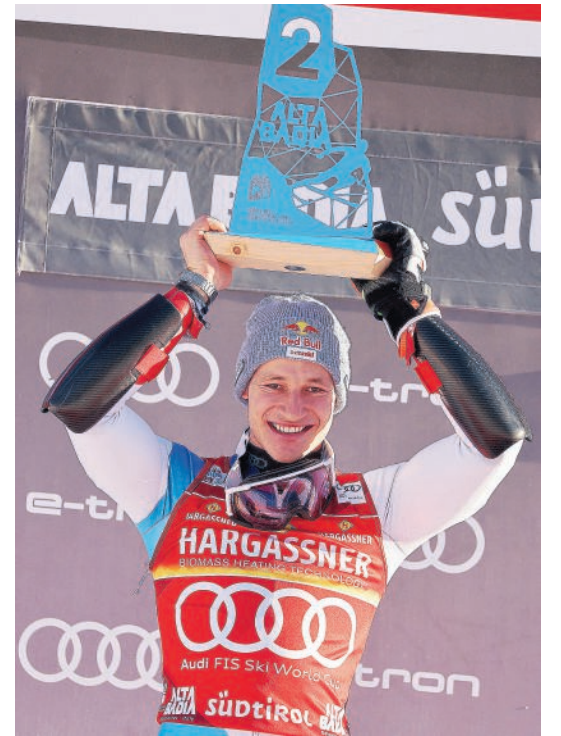
Ad aprire il weekend del Circo bianco coniugato al maschile, sabato, era stata la libera di Val Gardena che aveva pure lei regalato un podio alla Svizzera. Quello centrato da Niels Hintermann, al suo secondo top-3 della carriera dopo la vittoria in combinata di Wengen nel 2017. I soli a interpretare meglio del 26enne zurighese il tracciato in Alta Badia sono stati lo statunitense Bryce Bennett e l'austriaco Otmar Striedinger (secondo a 14 centesimi).

Sofia Goggia si fa in due

È una Sofia Goggia versione pigliatutto quella vista in azione nel weekend sulle nevi di Val d'Isère. Che dopo il successo nella libera di sabato, ha concesso il bis nel SuperG di ieri, precedendo di 33 centesimi la norvegese Ragnhild Mowinckel e di 51 la connazionale Elena Curtoni. Non la migliore nella parte alta, Sofia Goggia ha fatto la differenza nella seconda parte del tracciato, dove le sue qualità di discesista hanno fatto miracoli. Grazie a questa doppietta, la bergamasca balza al comando della generale, che ora guida con 65 punti di vantaggio nei confronti di Mikaela Shiffrin.

Senza Lara Gut-Behrami, fermata dalla positività al coronavirus, le ambizioni svizzere di un podio nel SuperG erano quasi interamente sulle spalle di Corinne Suter. Ma la svittese sembra ancora un po' in ritardo di forma, malgrado il podio a Lake Louise: stavolta si è dovuta accontentare del sesto posto, a 80 centesimi dalla vincitrice. Un leggero passo avanti rispetto alla discesa del giorno prima, che l'aveva vista chiudere sesta, accusando però un ritardo di 1"43 dalla stessa Goggia.

Ad accompagnare la bergamasca sul podio della libera di sabato sono state l'americana Johnson (seconda a 27 centesimi) e dall'austriaca Puchner (a 91 centesimi).



Va bene anche così

KEYSTONE

I risultati del weekend

Gigante maschile in Alta Badia: 1. Kristoffersen (Nor) 2'25"04. 2. Odermatt (S) a 0"31. 3. Feller (A) a 0"37. Poi: 7. Murisier (S) a 0"78. 13. Meillard (S) a 1"04. 20. Caviezel (S) a 1"58. 26. Sette (S) a 2"12.

Discesa maschile in Val Gardena: 1. Bennett (Usa) 2'02"42. 2. Striedinger (A) a 0"14. 3. Hintermann (S) a 0"32. Poi: 13. Chabloz (S) a 0"91. 24. Röstli (S) a 1"56. 25. Roulin (S) a 1"57. 26. Rogentin (S) a 1"58.

SuperG femminile a Val d'Isère: 1. Goggia (I) 1'19"23. 2. Mowinckel (Nor) a 0"33. 3. Curtoni (I) a 0"51. Poi: 24. Kolly (S) a 1"76. 27. Flury (S) a 1"99. 30. Nufer (S) a 2"23.

Discesa femminile a Val d'Isère: 1. Goggia (I) 1'41"71. 2. Johnson (Usa) a 0"27. 3. Puchner (A) a 0"91. Poi: 6. Suter (S) a 1"43. 10. Gisin (S) a 1"61. 21. Hählen a (S) 2"20. 23. Flury (S) a 2"34. 24. Kolly (S) a 2"42. 27. Nufer (S) a 2"52.

La situazione in Coppa del mondo

Uomini. Generale (11 gare su 37): 1. Odermatt (S) 533 punti. 2. Mayer (A) 405. 3. Aamodt Kilde (Nor) 329. Poi: 5. Feuz (S) 255. 10. Caviezel (S) 141. 13. Hintermann (S) 131. 17. Murisier (S) 119. 29. Rogentin (S) 89.

Discesa (3/11): 1. Mayer 195. 2. Feuz 165. 3. Kilde 129. Poi: 6. Hintermann 118. 11. Odermatt 66. 28. Rogentin 22. 30. Chabloz (S) 20.

Gigante (3/8): 1. Odermatt 280. 2. Kristoffersen 163. 3. Pinturault 141. Poi: 8. Murisier 87. 10. Caviezel 75. 12. Meillard (S) 71. 24. Sette (S) 23. 26. Tumler (S) 18.

Donne. Generale (12/37): 1. Goggia (I) 635. 2. Shiffrin (Usa) 570. 3. Vilhova (Slc) 340. Poi: 6. Gut-Behrami (S) 298. 11. Suter (S) 214. 14. Holdener (S) 191. 16. Gisin (S) 177. 24. Flury (S) 112. 27. Hählen (S) 98.

Discesa (3/9): 1. Goggia 300. 2. Johnson 240. 3. Puchner (A) 152. 4. Suter 145. Poi: 17. Flury 37. 21. Hählen 31. 24. Gisin 26. 26. Nufer (S) 25. 28. Gut-Behrami 22.

SuperG (4/9): 1. Goggia 320. 2. Brignone 227. 3. Curtoni 216. Poi: 5. Gut-Behrami 180. 13. Flury 75. 14. Suter 69. 16. Hählen 67. 21. Holdener 45. 22. Gisin 44.

BASKET

Colpo doppio per le ticinesi sotto l'albero

di Dario 'Mec' Bernasconi

È un Natale di festa per le due ticinesi di Lega nazionale A: la Spinelli asfalta Ginevra mentre il Lugano crea la sorpresa e va a battere la quarta della classifica, il Nyon, sul suo terreno. La sfida a Nosedo era sentita e la carica con la quale sono partiti i massagnesi molto significativa, sapendo anche di non poter contare su James, ferito a un piede. Ecco allora la miglior Sam della stagione che mette la museruola ai Lions e, per finire, li ingabbia in maniera letale. Dopo 5' di studio, 13 pari al 5', la Spinelli difende e con un 13-0 non permette più agli ospiti di trovare il canestro se non con una tripla a una manciata di secondi dalla fine: 16-16. Il secondo quarto ripete lo stesso canovaccio: una tripla ospite e poi un 10-0 e raddoppio: 38-19 al 5' che diventa un +28 al 9', 50-22, con il Ginevra che va a sbattere sulla difesa e il Massagno a concludere con regolarità: 27-11 di parziale, 53-27 sul tabellone. Il Ginevra si riscuote un attimo a inizio di terzo quarto, poi scende di nuovo il buio: altro 10-0,

ci sarà da gennaio che inizierà con il derby. A Nyon metà gara è stata all'insegna dell'equilibrio con scarti minimi fino al 52-51 alla pausa. Nel terzo quarto i bianconeri han difeso un po' meglio e sono andati dal 56 pari al 2', al 58-68 al 7' e 56-76 all'ultima pausa. Poi dal 77-90 al 4' all'83-96 a 2' dalla fine che ha sigillato la vittoria. A segno Criswell 27, Humphrey 21 e 13 Robertson.

LEGA NAZIONALE A MASCHILE

Risultati

Monthey-Chablais - Swiss Central	94-73
Nyon - Lugano Tigers	89-102
Olympic Friburgo - Union Neuchâtel	92-58
Sam Massagno - Ginevra	97-71
Boncourt - Starwings Basilea	76-85

Classifica

Sam Massagno	11	10	1	980	797	183	21
Olympic Friburgo	11	10	1	901	714	187	21
Ginevra	11	7	4	819	805	14	18
Nyon	11	6	5	829	826	3	17
Union Neuchâtel	11	6	5	818	806	12	17
Starwings Basilea	11	4	7	778	841	-63	15
Swiss Central	11	4	7	821	925	-104	15
Boncourt	11	4	7	925	969	-44	15
Monthey-Chablais	11	2	9	801	889	-88	13
Lugano Tigers	11	2	9	836	936	-100	13

HOCKEY

SWISS LEAGUE

Ticino Rockets - Sierre (0-3 1-1 1-2) **2-6**

Reti: 1'12" Arnaud Montandon (Arnold) 0-1. 13'12" Maxime Montandon (Bonvin/a 5 contro 4) 0-2. 15'36" Bezina (Castonguay) 0-3. 24'27" Ugazzi (Näser/a 5 contro 4) 1-3. 27'02" Volejnick (Wyniger) 1-4. 53'50" Schaller (Bezina) 1-5. 55'00" Arnold 1-6. 58'05" Chiquet (Beauchemin) 2-6.

Arbitri: Fausel, Unterfinger, Urfer, Gurtner.

Note: 232 spettatori. Penalità: Rockets 3 x 2'; Sierre 9 x 2'.

Gli altri risultati

Kloten - Turgovia	4-1
Gck Lions - Langenthal	1-7
Olten - Evz Academy	4-0
Visp - Chaux-de-Fonds	2-5

Classifica

Olten	28	24	0	2	2	116	42	74
Kloten	28	22	1	2	3	127	48	70
Chaux-de-Fonds	28	15	2	2	9	113	79	51
Langenthal	29	14	3	2	10	88	78	50
Turgovia	28	11	4	2	11	71	71	43
Sierre	28	11	3	2	12	86	79	41
Visp	27	13	0	1	13	80	74	40
Gck Lions	28	9	3	0	16	79	104	33
Evz Academy	29	7	2	3	17	54	114	28
Winterthur	28	4	1	4	19	56	117	18
Ticino Rockets	29	3	3	2	21	67	131	17